

De Michelis punta tutto sulla riduzione d'orario Occupazione, il piano del governo

Il ministro, presentando il progetto decennale: «Non bisogna riferirsi al classico posto, con otto ore al giorno, ma ragionare col massimo di flessibilità» - Le misure «contingenti»

ROMA - L'equazione più sviluppata finora non esiste più da tempo. La «ripresita» è proprio il nostro paese: per ogni punto di «Pil» (prodotto interno lordo, un'unità di misura facilmente comprensibile) l'occupazione aumenta di appena lo zero e due per cento. Se volessimo assorbire l'esercito di senza-lavoro ci vorrebbero dei ritmi di crescita spaventosi, impossibili. E allora? Non resta che cambiare il rapporto tra «Pil» e occupazione (rapporto che in termini tecnici si chiama «flessibilità» dell'occupazione). Quello buono per il nostro paese potrebbe essere questo: per ogni punto percentuale di aumento del prodotto interno una crescita d'occupazione dello zero e quattro.

Con questo obiettivo in mente (che porterà il tasso di inattività al sette per cento, contro quello attuale che sta paragonando il dodici), De Michelis e il suo staff hanno elaborato il «piano decennale per l'occupazione». Titolo ambizioso che necessitava per forza di una presentazione politica. Cosa che puntualmente ha fatto il ministro del Lavoro in un incontro con la stampa. Ha spiegato la sua «filosofia», ha sostenuto che «in ogni caso l'aumento dei posti di lavoro deve essere figlio di un nuovo sviluppo» e che quindi anche questo progetto non potrà mai concretizzarsi se non si accompagnerà ad

altre misure, prima fra tutte quella per la ristrutturazione dell'apparato industriale. Il progetto (che il ministro ha definito un «insieme di politiche coordinate») si basa su una premessa: «Quando si parla di aumento d'occupazione - ha spiegato il professor Renato Brunetta, che ha fatto parte dell'equipe che ha curato il piano - non ci si riferisce al classico posto di lavoro fisso otto ore al giorno; occorre, invece, ragionare in termini di flessibilità nel lavoro». Su questa idea di «flessibilità» è costruito il progetto con l'aumento dell'obbligo scolastico a 18 anni, con tante idee per redistribuire il lavoro, gli orari, i turni.

Tutto ciò per il futuro. E per l'immediato? Qui forse il «progetto decennale» mette i piedi a terra, va sul concreto (un «contingenti» che i sindacati stanno aspettando dal 14 febbraio) e indica una serie di misure. Vediamole, ricordando però che sono solo quelle «contingenti».

COLLOCAMENTO (che deve essere liberato dalle «trappole» di rigidità). - Si ricorrono completamente (nel documento c'è scritto in «modo generalizzato») alle chiamate nominali. La difesa delle categorie più deboli sarà affidata ai «nuovi organismi di gestione decentrata del mercato del lavoro». Difesa che sarà limitata però all'indicazione delle «politiche» adatte, almeno così è scritto nel documento.

ISTRUZIONE DEL TEMPO DI LAVORO - Il governo vuole che la questione sia affidata al negoziato tra le parti, ma farà anche qualcosa per facilitarla. Il piano per esempio esprime la convinzione che sia necessario in Italia far crescere il part-time (oggi solo il 5% dei lavoratori ha scelto questa forma d'impiego) ai livelli europei, dove su ogni cento occupati, quindi, venti sono a metà tempo. Il governo sosterrà questa iniziativa realizzando la parità degli oneri contributivi (oggi ad una impresa costano più due dipendenti a part-time che uno a tempo pieno).

FONDO PER LA RIDUZIONE DEL TEMPO DI LAVORO - Ci sarà un disegno di legge che conterrà incentivi per le imprese. Per esempio le aziende avranno ulteriori riduzioni d'oneri, «rimborso» e così via.

CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ - Anche in questo caso ulteriori incentivi. **CASSA INTEGRAZIONE** - Pure quest'istituto sarà riformato: il trattamento straordinario - quello che fa più discutere anche il sindacato - non dovrà essere superiore ad un certo limite. L'azienda sosterrà di non essere più in grado di reinserire il lavoratore stesso il «rapporto di lavoro» verrà «risolto». I dipendenti sa-

Stefano Bocconetti

Nuove pressioni sul dollaro alla vigilia del Fondo monetario

Dichiarazioni di Baker - Il Tesoro riduce dello 0,46% i tassi sui Bot dell'11 ottobre

ROMA - La pressione sul dollaro si è accentuata con una sequela di dichiarazioni piene di fermezza circa l'intento di abbassare il cambio. Le 1.782 lire di ieri ne sono il riflesso. Il ribasso è più forte a Tokio, dove si è scesi a 213 yen per dollaro, una svalutazione di oltre il 12% per la valuta Usa. Il banchiere centrale Satoshi Sumita è tornato a dichiarare che l'intervento sul mercato monetario sarà «flessibile ma autorevole».

Il segretario Usa al Tesoro, James Baker in partenza per Seul dove iniziano le riunioni preparatorie dell'assemblea annuale del Fondo monetario, ha dichiarato che il problema del dollaro va trattato in modo da evitare chiusure protezionistiche e che l'accordo per gli interventi sul mercato valutario è il riconoscimento ufficiale che il dollaro è troppo forte.

L'attuale livello del dollaro costituisce tuttavia una sorta di pausa in attesa che si svolgano i lavori del Fondo monetario. Il presidente della Banca Mondiale ha dichiarato, ad esempio, che «quanto sta accadendo nei mercati valutari può avere salutaris sviluppi, ma adesso i governi devono fare qualcosa per avviare a soluzione il problema dei paesi indebitati. Anche questo è un rinvio alle riunioni di Seul. Ieri si è tornati a dare per imminente l'annuncio di un ingresso pieno della sterlina nel Sistema monetario europeo. L'ipotesi ha ricevuto concretezza dopo gli interventi sul dollaro: il governo di Londra ha compreso che anche gli Stati Uniti abbandonano i cambi liberamente fluttuanti e prende in considerazione l'ipotesi della formazione di uno spazio finanziario europeo quale mezzo più efficace per operare in un mercato mondiale in cui predomina la moneta degli Stati Uniti.

Ieri il Tesoro italiano ha annunciato un calo dello 0,46% nel tasso del Bot che saranno offerti all'asta l'11 ottobre. L'ammontare è modesto, 2.750 miliardi, ed il tasso annuo semplice è del 12,77%. La riduzione del tasso ha l'aria di una prova generale in vista dell'abbassamento del tasso di sconto. Ieri l'Abb ha confermato che in settembre il tasso primario medio è diminuito effettivamente di un punto.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario italiano ha fatto registrare quota 167,16 con una variazione al ribasso dello 0,18% (167,46). L'indice globale Comit (1972=100) ha raggiunto oggi quota 403,27 (403,62) con una variazione negativa del 0,09%. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 12,556% (12,605%).

Azioni

Titolo	Chius.	Var. %	Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE			Briostri	899	-0,11
Alvar	7.410	-7,03	Burton	2.730	1,49
Ferraris	29.500	-0,30	Centrale	3.422	0,08
Buton	3.825	-3,58	Centrale Rp	3.181	-0,90
Buton Rr	3.410	0,29	Cv R Po Nc	4.100	1,23
Edinsha	11.000	-1,25	Cr R	5.870	-1,33
Mil Ag Vit	2.250	0,00	Cr	5.800	-0,68
Pavagna R	4.400	-0,05	Europast	1.800	-1,53
Paola	2.875	0,88	Eurog R Nc	1.450	-3,33
EUROBANCARIE			Eurog R Po	1.700	-2,30
Abbate	51.750	0,35	Euroindia	6.200	1,64
Alitalia	61.550	-3,15	Euroind R	4.350	0,00
Ausonia	1.270	-3,05	Faks	10.450	3,56
Fas	2.000	0,00	Feres	1.271	-0,39
Fas Rr	999,5	0,05	Fiscambi	6.500	1,03
Generali Ass	61.810	-0,47	Gemina	1.470	2,44
Italia 1000	7.390	-1,92	Gemina R Po	1.365	3,33
Fondaria	40.750	0,12	Gm	5.760	-0,17
Previdente	28.950	-1,53	Gm Rr	3.205	-1,23
Lanina Or	3.300	-0,60	Il Pr	11.399	-0,27
Lanina Rp	2.921	0,00	Ili	9.249	-0,01
Univ Admit	9.400	-0,53	Ilr	6.851	-0,71
Milano G	20.400	-0,97	Inz. Meta	54.600	-0,71
Milano R	15.350	-0,97	Italmobili	118.500	2,95
Ras	107.650	-0,78	Itas	2.200	1,85
Sai	21.800	0,74	Itel Sca	6.100	1,67
Sai Pr	22.000	0,92	Itel Sca	5.850	1,04
Toro Ass. Or	20.190	-0,05	Itel Sca	3.150	-1,53
Toro Ass. Pr	15.401	-1,90	Itel Sca	3.150	-0,03
BANCARIE			Itel Sca	12.190	-0,74
Carit Veneto	6.170	0,18	Itel Sca	7.490	-1,19
Cant	25.195	-0,02	Schoppast	672	1,05
BIAP	4.745	0,34	Seri	3.485	1,93
BOI Roma	12.300	0,08	Seri	1.551	0,68
CCO Roma	17.800	0,08	Seri Rr	2.812	-1,08
Liguria	4.950	-0,10	Smi-Mat	2.865	-1,04
Cr. Versano	6.000	-1,64	So. P. F.	2.065	-0,24
Credito It.	3.213	-0,06	Stat	3.649	0,52
Inteban Pr	29.300	-0,68	Stat Rr	3.498	0,95
Mediabanca	129.500	0,47	Terme Acqui	1.248	2,75
CARTARIE EDITORIALI			IMMOBILIARI EDILIZIE		
Burgo	8.970	5,78	Aedes	9.690	-0,10
Biagio Pr	6.950	-3,42	Altav Immob	17.278	-0,02
De. Modici	3.815	-0,55	Carlini Rr	10.220	0,00
L'Espresso	10.350	-2,35	Casio-Mi	4.700	1,67
Mondadori	4.500	0,00	Coglio	6.300	4,83
Mondadori Pr	2.860	2,33	Condite	184	5,14
CEMENTI CERAMICHE			De. Angeli	1.850	3,35
Cementis	2.380	-1,29	Inv. Im. C.A.	3.000	0,13
Italcementi	48.100	-1,84	Inv. Im. Rp	2.820	0,36
Italcementi Pr	38.700	-1,52	Isuim	8.851	4,12
Isuim	191	9,14	Isuim Pr	2.250	0,97
Isuim Rr	179	0,65	Risanamento	9.650	0,10
Unicem	20.920	-2,47	Sifa	5.400	-0,18
Unicem Rr	14.500	0,35	MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE		
CHIMICHE IDROCARBURI			Albita	3.979	0,76
Boero	5.450	0,18	Danis C.	7.050	0,71
Callaro	1.149	-0,42	Fiat	4.701	-0,72
Callaro Rp	1.182	0,32	Fiat Pr	3.440	-1,29
Fab. Modico	4.390	0,92	Fiat Pr West	4.000	-0,57
Fab. Orba	12.910	0,00	Fiat Pr West	2.740	-2,14
Industria Vat	7.259	-1,14	Glasnost	28.300	-2,26
Industria Vat Pr	1.800	0,05	Glaxo	18.500	0,00
Manuli Ceri	3.650	-3,35	Immevi	2.028	1,30
Mara-Lanza	37.950	0,18	Magneti Pr	2.065	1,23
Monte. 1000	2.385	-0,87	Magneti Rr	2.065	1,23
Perseo	9.000	2,88	Necchi	4.101	-3,61
Perseo Pr	2.303	6,63	Necchi Rr	4.050	-2,41
Perseo Rr	3.700	-0,05	Olivetti	7.240	0,00
Recordati	9.950	-0,40	Olivetti Pr	5.760	-0,17
Rol	3.220	-1,53	Olivetti Rr	5.203	0,05
Saffa	6.190	-1,18	Olivetti Rr	7.450	0,20
Saffa Rr	6.270	1,54	Sepam	6.875	-0,22
Stomboni	20.220	-0,83	Sesab	8.555	0,53
Sto. Ind.	3.818	-0,65	Sesab Rr	3.200	0,00
Sna Rr	3.830	-1,82	Steynhouse	27.500	0,55
Uce	2.200	0,00	Warington	1.950	-2,26
COMMERCIO			MINIERE METALLURGICHE		
Rinascon Pr	970,6	0,57	Cant. Mat. It.	5.600	0,18
Rinascon Rp	775	0,00	Dalmine	735	2,08
Silco	19.490	-1,85	Falsch	5.700	0,00
Standa	12.960	-0,25	Falsch Rr	5.740	0,25
Standa Rr	14.600	0,62	Hals-Volvo	1.049	0,00
COMUNICAZIONI			Magnone	7.800	-1,27
Alitalia Pr	1.312	1,78	Trafimar	3.680	0,55
Aurora	3.600	-2,44	TESSILI		
Aur. To. M.	5.650	-2,50	Cantoni	5.399	-1,85
Belluzzi Milano	6.105	0,22	Cappiani	5.700	9,40
Halcab	17.550	-0,40	Carpi	5.200	0,00
Halcab Pr	17.600	-0,31	Edsona	1.490	0,07
Sp.	2.682	-0,07	Fasac	4.899	-0,04
Sp. Ord. Vat	2.989	1,32	Fasac Rr	4.920	0,00
Sp. Pr	2.655	-0,19	Imfi 500	2.110	-0,38
Spl. Rr	10.101	0,01	Imfi Rr	2.850	-1,60
TELETECNICHE			Imfi Rr	13.000	2,65
Italcroma	4.750	1,91	Martotto	3.950	0,51
Telecom	1.378	-0,14	Martotto Rr	3.900	0,26
Zucchi	2.350	1,92	Okasa	2.350	4,04
Zucchi Rr	2.350	1,92	Zucchi	2.650	1,92
FINANZIARIE			DIVERSE		
Ag. Marca	3.235	4,84	De Ferrari	1.860	3,33
Ag. R. Po	24.100	-5,88	De Ferrari Rr	1.710	-2,28
Ag. R. Po Pr	19.480	0,67	Cap. Modici	11.899	2,14
Bitrop	369,75	2,71	Cap. Tor	3.300	1,54
Bitrop Pr	5.665	0,27	Joby Hotel	7.800	-1,14
Bitrop Rr	5.205	0,48	Joby Hotel Rr	7.600	-0,65
Bot. Sola	30.200	-2,42	Pachetto	172	-8,47
Brada	5.370	-0,58			

Titoli di Stato

Titolo	Chius.	Var. %	Titolo	Chius.	Var. %
BTN-10/87 12%	98,15	0,28	CCT-EM/87 13%	114,4	-0,09
BTP-10/86 14%	100,15	-0,05	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
BTP-10/88 12%	97,3	-0,10	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
BTP-10/88 16%	100,45	0,05	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
BTP-10/87 12,5%	99,9	-0,05	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
BTP-10/88 13,5%	100,05	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
BTP-10/88 12%	97,25	0,21	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
BTP-10/86 13,5%	100,8	0,15	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CASSA DP-CP 97 10%	91,8	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-ECU 87/89 13%	112,9	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-ECU 87/89 13%	114,4	-0,09	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-ECU 87/89 15%	108	1,22	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-ECU 87/89 15%	110	2,80	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-EM/87 10,5%	106,2	-0,28	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-EM/87 TR 2,5%	87,95	0,17	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-EM 16%	100,55	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-AG86 IND	101,5	0,20	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-AG86 EM AG87 IND	100,35	0,15	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-AG86 EM AG87 IND	102,8	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-AG87 IND	101,8	0,05	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-AG87 IND	102,25	0,25	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-AG87 IND	101,3	0,20	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-AG87 IND	102,65	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-OC86 IND	101,6	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-OC87 IND	101,15	-0,34	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-DC90 IND	104	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-DC91 IND	100,7	-0,10	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-EFIM AG88 IND	102,5	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-EFIM AG88 IND	103,03	0,49	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-FB87 IND	102,1	-0,10	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-FB88 IND	101,6	0,10	CCT-EM/87 15%	110,2	0,00
CCT-FB89 IND	104,4	0,00	CCT-EM/87 15%	110,2	